



associazione nazionale allevatori suini

## Razze suine autoctone, il controllo della consanguineità dà risultati: nel 2025 il coefficiente medio si stabilizza in quattro razze su sei

*Aggiornati i trend delle sei razze autoctone (Apulo Calabrese, Casertana, Cinta Senese, Mora Romagnola, Nero Siciliano, Sarda).*

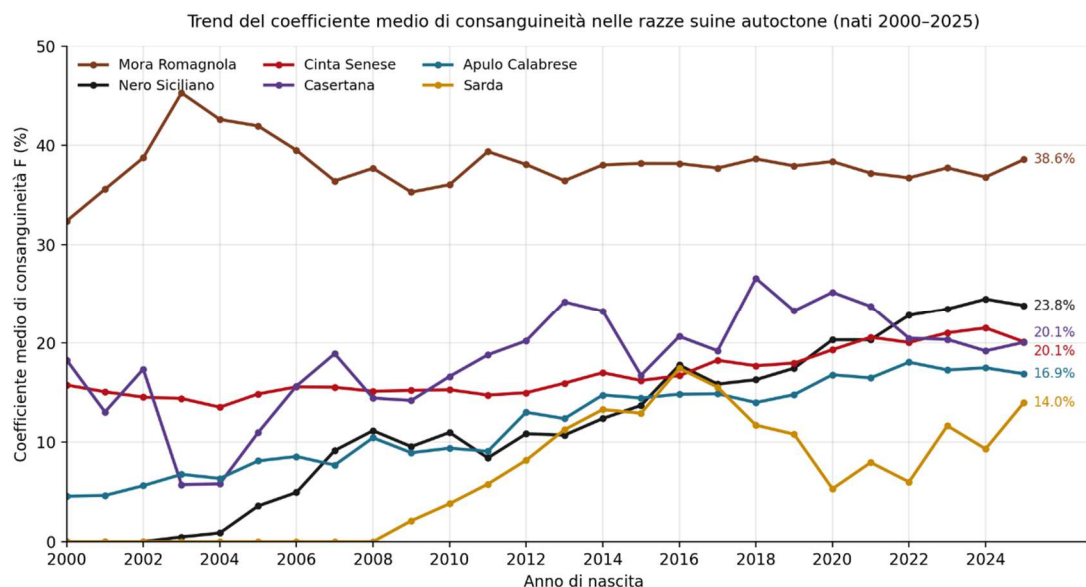
---

**Roma, 9 settembre 2026** – Il coefficiente medio di consanguineità dei suini nati nel 2025 si è ridotto o stabilizzato in quattro delle sei razze autoctone italiane iscritte al Libro Genealogico. È quanto emerge dall'aggiornamento annuale dei trend delle razze autoctone, realizzato nell'ambito dei programmi genetici di conservazione, che analizza l'andamento della consanguineità su tutti i soggetti vivi per anno di nascita dal 2000 a oggi.

Le razze suine autoctone sono piccole popolazioni derivate da un numero ridotto di individui: per questo la priorità dei programmi di conservazione è tenere sotto controllo la consanguineità, il cui aumento può portare alla depressione da inbreeding, con perdita di robustezza e riduzione delle capacità riproduttive. Le sei razze contano oggi 344 verri, oltre 2.000 scrofe e circa 7.600 allievi in 402 allevamenti, distribuiti in gran parte in aree interne e marginali.

### I dati 2025

Nei nati 2025 la Cinta Senese scende al 20,1% di consanguineità media, dal 21,5% del 2024. Cala anche il Nero Siciliano (23,8% contro 24,5%) e l'Apulo Calabrese (16,9% contro 17,5%). La Mora Romagnola, la razza con il coefficiente più elevato per la storica ristrettezza della base genetica di partenza, resta stabile intorno al 37-39% ormai da quasi vent'anni. In leggera crescita la Casertana (20,1%), mentre la razza Sarda, che presenta valori assoluti più contenuti (14,0%), mostra un andamento più oscillante, tipico di una popolazione di dimensioni ridotte.



Fonte: elaborazione su dati Libro Genealogico – razze autoctone, aggiornamento 2025. F medio stimato su tutti i soggetti vivi, per anno di nascita.

*Coefficiente medio di consanguineità (F, %) per anno di nascita nelle sei razze suine autoctone, 2000–2025.*

## Lo strumento: il programma di conservazione

Il risultato è legato all'adozione da parte di ANAS di una serie di strategie tecniche, tra le quali i piani di accoppiamento. Ogni anno ciascun allevamento riceve un report con la consanguineità media della razza e del proprio allevamento, la lista dei verri proposti con l'allevamento di origine e la consanguineità media attesa della progenie. La scelta dei verri si basa sul calcolo della consanguineità attesa tra i possibili accoppiamenti verro-scrofa, nel rispetto della soglia massima individuata per ciascuna razza. Per favorire il corretto utilizzo dei piani sono organizzati momenti formativi sul territorio.

Le razze autoctone rappresentano una risorsa genetica strategica non solo per il valore sociale, economico e ambientale legato al presidio dei territori marginali, ma anche come fonte di variabilità genetica e di alleli potenzialmente utili alle razze migliorate, in particolare per resistenza alle malattie, rusticità ed efficienza riproduttiva.

---

**Contatti ANAS:** [www.anas.it](http://www.anas.it); tel. 06 44170620; e-mail [anas@anas.it](mailto:anas@anas.it)